

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee
11 - 17 novembre 2022

Bologna, 10 novembre 2022 - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

IN EVIDENZA

domenica 13 novembre

ore 18: Oratorio di San Filippo Neri - via Manzoni 5

“Indovina che futuro scelgo!”

La scelta della scuola superiore nel racconto teatrale di Marinella Manicardi.

Marinella Manicardi accompagnerà il pubblico attraverso i dubbi e i timori che tutti i genitori hanno, fornendo in maniera informale elementi di riflessione sul tema alle famiglie.

L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto L'impresa delle ragazze, frutto di un'alleanza formativa che vede la collaborazione tra Museo del Patrimonio Industriale, Fondazione Aldini Valeriani, ITS Maker e Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni, in particolare le ragazze, verso percorsi formativi di natura tecnico-scientifica.

Un evento realizzato da Museo del Patrimonio Industriale, Associazione Amici del Patrimonio Industriale, Fondazione Aldini Valeriani e ITS Maker per promuovere il valore formativo e professionale degli studi a filiera industriale con un'attenzione particolare alle ragazze.

La partecipazione è gratuita su prenotazione a l.pezzella@amicidelmuseo.org indicando nome, cognome e numero di partecipanti. Verrà data conferma di prenotazione via mail.

Ingresso: gratuito

Ino: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

PER I BAMBINI

domenica 13 novembre

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei for kids”

Breve visita alla mostra con laboratorio per bambini da 7 a 11 anni. A cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 12,00 (comprensivo del biglietto della mostra)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Domenica al museo. Fare spazio”

Laboratorio per bambini e ragazzi da 5 a 11 anni.

L'installazione ha come ingrediente fondamentale lo spazio. Quando un artista la progetta, sceglie colori e materiali diversi e invita il pubblico a interagire con essa: alcune installazioni ci chiedono di essere attraversate, altre di essere annusate, altre ancora di “sentire” lo spazio che occupano. Una visita per scoprire uno dei linguaggi più rivoluzionari e coinvolgenti dell'arte contemporanea e un laboratorio per progettare e sperimentare in modo personale e creativo nuove soluzioni di interazione con lo spazio e con chi lo abita.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

“Erbe, piante e alberi: scoprire la natura dipinta a Palazzo d'Accursio”

Per il ciclo “Ulisse Aldrovandi Cinquecento”, visita guidata a cura di Alice Festi, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

Una visita/laboratorio dedicata ai bambini e alle bambine da 5 a 10 anni alla scoperta dei tanti capolavori delle Collezioni Comunali d'Arte che rappresentano la nostra amata flora.

Prenotazione obbligatoria allo 051 2103998.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 16.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

In occasione della rassegna “The Best of”

“PICCOLO - concerto delle piccole cose”

Laboratorio per bambini da 3 a 5 anni. Una collaborazione fra Coletivo Morada (Brasile) e Antonio Catalano (Italia). Con Gabriel Guir, Marilia Cunha e Pedro Caroca.

“Ricordi dove tenevi i segreti della tua infanzia? Forse su qualche oggetto nella tua prima casa, nella tua prima scuola, nel tuo primo nascondiglio? Quei segreti che, forse, senza nemmeno saperlo, hai voluto svelare solo a te stesso, molti anni dopo?”.

Frutto di una nuova collaborazione tra Coletivo Morada (Brasile) e il multiartista Antonio Catalano (Italia), “PICCOLO” invita a riscoprire le meraviglie che ognuno conserva nelle piccole cose di quando era una piccola cosa.

La prenotazione e l'acquisto del biglietto sono obbligatori:

- presso il bookshop del Museo della Musica nei giorni e orari di apertura
- online su <https://ticket.midaticket.it/rassegnathebestof/Events> (con una maggiorazione di € 1,00)

Si richiede conferma o eventuale disdetta entro il giovedì precedente la data del laboratorio allo 051 2757711 oppure a prenotazionimuseomusica@comune.bologna.it.

I biglietti non sono rimborsabili.

Ingresso: € 5,00 ad incontro a partecipante

Info: www.museibologna.it/musica

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 11 novembre

ore 15-17: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Boudica Music Conference”

Boudica Music Conference arriva a Bologna e al MAMbo l'11 e il 12 novembre.

Nata a Londra nel 2019 Boudica è un party, uno show radiofonico, una conferenza musicale, un podcast, un'etichetta discografica, una piattaforma fondata dalla dj e producer Samantha Togni che mira a dare visibilità ad artist* trans*, donne e non-binary.

Boudica Music Conference nasce dalla necessità di creare 'safer spaces' per la comunità e luoghi di incontro per il networking, l'ispirazione e la collaborazione dei generi sottorappresentati nella musica. Il suo scopo è quello di rendere la musica elettronica un'industria e una comunità più inclusiva.

Boudica, nel suo primo evento italiano in collaborazione con Mariolina Catani (TANK club Bologna), ha come obiettivo quello di aprire il settore dell'industria musicale a diverse identità e di portare al suo interno una rappresentanza diversa, ed entrare nell'industria musicale fornendo modell* e professionist* a cui ispirarsi.

Venerdì 11 novembre, dalle 15 alle 17, “Beginner DJ Workshop con Start from scratch (Pioneer DJ)”.

Host: Samantha Togni (Boudica), Michel Corradi (Pioneer DJ), Max Monti (Director - Music Academy Rimini).

Posti limitati: <https://ra.co/events/1597055>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambobologna.org

ore 16: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito del ciclo “Conversazioni di Athena Musica”

“Film musicale o musical cinematografico? Proposte per una definizione di genere”

Conferenza di Marida Rizzuti.

Il ciclo 2022 delle “Conversazioni di Athena Musica” ospitate al Museo della Musica ha come

tema il fenomeno degli adattamenti, analizzato da una duplice prospettiva:

- in chiave teorica, nel senso di una riflessione sui processi semiotici di generazione di uno o più metatesti a partire da un prototesto;
- in chiave storica, come ricostruzione e documentazione filologica di effettive pratiche di adattamento situate in specifici segmenti temporali e concernenti peculiari tipologie di testi e media.

Info e prenotazioni: <https://www.eventbrite.com/cc/conversazioni-di-athena-musica-270149>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

ore 18: Nell'ambito della rassegna “#novecento i musicisti raccontano i musicisti”

“Non fare il minimo rumore. In ricordo di Sylvano Bussotti”

Per “Ultimamusica. Musiche “inaudite” di questo (e altri) secoli”, live di Monica Benvenuti, voce; Francesco Giomi, elettronica.

Tempo Reale e il Museo della Musica celebrano Sylvano Bussotti con questo unicum (costruito insieme allo stesso Bussotti poco prima della sua recente scomparsa) che reinterpreta e attualizza una serie di opere della sua produzione musicale attorno alla voce di Monica Benvenuti (sua cantante iconica) e ad un utilizzo degli strumenti elettronici per lui inedito ma originalissimo e sorprendente.

Il “secolo breve” a ben vedere non lo è stato poi così tanto, se al suo interno è riuscito a contenere espressioni artistiche lontane, diversissime tra loro e a volte addirittura contraddittorie, in ogni caso segnanti. E a distanza di vent'anni, il Novecento in musica si porge così ai nostri occhi, ma soprattutto alle nostre orecchie: un'epoca fremente, impetuosa, a tratti problematica e avvolta in una mitologia tutta da conoscere. “Ultimamusica. Musiche “inaudite” di questo (e altri) secoli” propone dieci appuntamenti dedicati ai linguaggi, ai protagonisti, alle idee, alle curiosità e agli strumenti che contraddistinguono la “contemporanea” di oggi e del secolo appena passato.

Biglietti e ingressi disponibili presso il bookshop del museo oppure online su <https://ticket.midaticket.it/museodellamusica/Events> (con una maggiorazione di € 1,00).

Ingresso: € 6,00 / € 5,00 (studenti universitari con tesserino, minori di 18 anni, possessori Card Cultura)

Info: www.museibologna.it/musica

sabato 12 novembre

ore 11: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Libia 1911-1912. Colonialismo e collezionismo”

Visita guidata alla mostra.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 14.30-19: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Boudica Music Conference”

Boudica Music Conference arriva a Bologna e al MAMbo l'11 e il 12 novembre.

Nata a Londra nel 2019 Boudica è un party, uno show radiofonico, una conferenza musicale, un podcast, un'etichetta discografica, una piattaforma fondata dalla dj e producer Samantha Togni che mira a dare visibilità ad artist* trans*, donne e non-binary.

Boudica Music Conference nasce dalla necessità di creare 'safer spaces' per la comunità e luoghi di incontro per il networking, l'ispirazione e la collaborazione dei generi sottorappresentati nella musica. Il suo scopo è quello di rendere la musica elettronica un'industria e una comunità più inclusiva.

Boudica, nel suo primo evento italiano in collaborazione con Mariolina Catani (TANK club Bologna), ha come obiettivo quello di aprire il settore dell'industria musicale a diverse identità e di portare al suo interno una rappresentanza diversa, ed entrare nell'industria musicale fornendo modell* e professionist* a cui ispirarsi.

Di seguito gli appuntamenti di sabato 12 novembre, dalle 14.30 alle 19:

- ore 14.30-15.30: "Decostruire gli Stereotipi. Strategie per superare il divario di genere nell'industria musicale". Interventi di Carmela Massa (Parkett), Mariolina Catani (Tank club Bologna), Flavia Guarino (Dice), Emanuela Teodora Russo (Nuovo IMAIE/Note Legali/ Studio d'Ammassa).

Moderata: Laura Gramuglia (speaker radiofonica/scrittrice)

- ore 15.30-16.30: conversazione con dj Lady Starlight (New York). Moderata: Samantha Togni (Boudica/Flesh)

- ore 17-18: "Spazi Sicuri: Denunciare e combattere sessismo e molestie nell'industria musicale". Interventi di Albi Scotti (DJ Mag), ARYA, Azzurra Funari (Restart), Sara Colantonio (Equality).

Moderata: TBA

- ore 18-19: "Proteggiamo le comunità a tutti i costi". Interventi di Gianni Chelli (LaRoboterie), L I M, Marta Fantini (Five Question Marks), PLAYGIRLS FROM CARACAS, Marzia (Elastico Records).

Moderata: Claudia Attimonelli (Docente all'Università di Bari in Teoria del linguaggio e scienze dei segni/Autrice de "L'Elettronica è donna"; "TECHNO ritmi afrofuturisti")

Per tutti i talk ticket gratuito su Resident Advisor: <https://ra.co/events/159653>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambobologna.org

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

"Ossa, pelli, tessuti e metalli: l'Homo sapiens si scopre artigiano"

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Parliamo di evoluzione in tutte le sue forme: umana, tecnologica e culturale. In particolare, attraverso l'osservazione dei reperti in collezione, vedremo come, da quando l'uomo inizia a costruire strumenti, l'evoluzione della tecnologia diventi inarrestabile: materiali sempre diversi e modi innovativi per lavorarli rendono la vita sempre meno difficile e permettono agli archeologi di trovare testimonianze sempre più chiare e numerose dei nuovi modi di vivere e delle tradizioni artigianali ad essi legate. Durante la visita sarà possibile osservare da vicino e manipolare repliche e oggetti dal Paleolitico all'età del Bronzo.

Prenotazione obbligatoria solo online, a partire dal lunedì precedente: <https://docs.google.->

[com/forms/d/e/1FAIpQLSdxPZSq-Zp-ufRDklyRjNopEnQ-ZxYThjpT_Ilb3166CIQw2g/viewform](https://www.museibologna.it/1FAIpQLSdxPZSq-Zp-ufRDklyRjNopEnQ-ZxYThjpT_Ilb3166CIQw2g/viewform).

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito della rassegna “#novecento i musicisti raccontano i musicisti”

“I Sing The Body Electric. I protagonisti del jazz-rock”

Per “Jazz Insight. La storia del jazz vista ‘da dentro’”, narrazione musicale con Emiliano Pintori, pianoforte. Con Enrico Smiderle, batteria.

Dedicato a Joe Zawinul (1932-2007).

Alla fine degli anni '60 inizia un complesso periodo di transizione per il mondo del jazz, che vede la nascita di una vasta serie di produzioni che è difficile ridurre a categorie prestabilite. Perno di questa controversa e fertile stagione sarà il tastierista e compositore austriaco Joe Zawinul: da Cannonball Adderley al Miles Davis di Bitches Brew fino alla fondazione dei Weather Report, band che avrà il maggiore successo durante gli anni '70.

Giunge all'ottava edizione “Jazz Insight. La storia del jazz vista ‘da dentro’”, ovvero le narrazioni musicali sulla musica africano-americana. I suoi protagonisti e le vicende che ne hanno caratterizzato la storia sono legati agli anniversari più importanti dell'anno. Il tutto raccontato dalla prospettiva di un pianista jazz, Emiliano Pintori, di una selezione di materiale audiovisivo di rara fruizione, e delle interpretazioni dal vivo dei suoi speciali ospiti, per entrare passo passo nelle dinamiche e nei meccanismi della musica di questi grandi autori, imparando ad apprezzarla e ad evitare i falsi miti ed i luoghi comuni che spesso ne ostacolano la comprensione.

Biglietti e ingressi disponibili presso il bookshop del museo oppure online su <https://ticket.midaticket.it/museodellamusica/Events> (con una maggiorazione di € 1,00).

Ingresso: € 6,00 / € 5,00 (studenti universitari con tesserino, minori di 18 anni, possessori Card Cultura)

Info: www.museibologna.it/musica

domenica 13 novembre

ore 11: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito della rassegna “#wunderkammer il museo delle meraviglie”

“Musica da vedere. Le visite guidate alla scoperta delle collezioni”

Mozart sbagliava i compiti? La tastiera perfetta è insuonabile? Wagner era bolognese? Nell'orchestra di Respighi c'era un giradischi? Non lo sapete? Allora, non potete perdere le speciali visite guidate al Museo della Musica in cui un esperto a disposizione del pubblico risponderà a queste e a tutte le altre domande sul museo, per un percorso guidato attraverso sei secoli di storia della musica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/musica

ore 11: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

“Ulisse Aldrovandi e il Giardino dei Semplici”

Per il ciclo “Ulisse Aldrovandi Cinquecento”, visita guidata a cura di Alice Festi, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

Una visita per tutti/e alla scoperta delle passioni botaniche del grande naturalista bolognese del Cinquecento e del suo splendido giardino.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 11: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“La Certosa di Bologna | un libro aperto sulla storia”

Una visita guidata “for beginners”. Una passeggiata dedicata a chi non ha mai visitato prima il complesso monumentale, ora Patrimonio dell'Umanità UNESCO. L'ABC della nostra Certosa: dalla necropoli etrusca al monastero, dall'istituzione del “cimitero moderno” ai capolavori più famosi e tante, tante curiosità. Il percorso ci porterà davanti alle tombe più note della Certosa: quella di Lucio Dalla, Giosue Carducci, Alfieri Maserati, la famiglia Majani e tanti altri celebri cittadini del passato.

Visita guidata a cura di Mirarte.

Ritrovo alle ore 10.50 presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria su www.mirarte.it.

La visita si tiene anche in caso di maltempo.

Ingresso: € 13,00 intero / € 8,00 ridotto (bambini 6-12 anni, persone con disabilità) (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti per la valorizzazione della Certosa)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 14.30: Littoriale (Piazza della Pace) / Porta Lama

“archiviozeta. Nidi di ragno. 35 q di bronzo - la storia delle statue dei Partigiani di Porta Lama”
MAMbo collabora al progetto “Nidi di ragno” di archiviozeta.

La tappa del 13 novembre ripercorre a Bologna la vicenda della statua di Mussolini a cavallo forgiata su progetto di Giuseppe Graziosi per il Littoriale (fondendo tre cannoni sottratti agli Austriaci l'8 agosto 1848 a porta Galliera) e poi disarcionata a furor di popolo dopo il 25 luglio 1943. Nel dopoguerra, il materiale bronzeo verrà rifuso e trasformato nel partigiano e la partigiana di Luciano Minguzzi poi collocati a Porta Lama.

La vicenda delle statue si intreccia così a quella della Battaglia di Porta Lama del 7 novembre 1944, uno dei più importanti episodi europei di scontro diretto tra partigiani e milizie tedesche e collaborazioniste all'interno di una città. Con l'aiuto di storici e artisti ritroveremo i luoghi e le storie della battaglia e ripercorreremo il filo delle memorie nel dopoguerra.

In collaborazione con E-Review, Istituto Storico Parri Bologna Metropolitana, agenzia per il lavoro immateriale, MAMbo.

Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna - Memoria del '900. A cura di Gianluca Guidotti e En-

rica Sangiovanni. Con la partecipazione di Roberta Mira, Elena Pirazzoli, Gino Gianuzzi. Si ringrazia Daniela Comani. Partitura musicale Patrizio Barontini. Percussioni Luca Ciriegi.

Prenotazione obbligatoria su www.archiviozeta.eu/libro/nidi-ragno-3-littoriale-porta-lame-bologna/.

Ritrovo alle ore 14.30 davanti alla torre di Maratona, in Piazza della Pace.

Info: www.mambo.bologna.org - www.archiviozeta.eu

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Se il Canale potesse parlare...”

Visita guidata.

Lo studio dei documenti d'archivio e delle fonti iconografiche ha consentito di ricostruire e visualizzare con filmati, postazioni interattive, plastici e modelli funzionanti la storia, ancora per alcuni aspetti sconosciuta, di quando Bologna viveva sull'acqua.

Risale, infatti, alla fine del XII secolo la realizzazione di un complesso sistema idraulico artificiale, oggi in gran parte nascosto, composto da chiuse, canali e chiaviche che distribuivano a rete l'acqua in città, consentendo l'uso della risorsa idrica come fonte di energia per il funzionamento di numerosi opifici.

Tra questi spicca il mulino da seta “alla bolognese”, espressione tra le più alte di tecnologia preindustriale, utilizzato per la torcitura del filo di seta col quale si poteva ottenere il velo. Tale prodotto, ampiamente commercializzato e spesso riprodotto nell'iconografia occidentale, rese celebre Bologna per oltre quattro secoli in tutta Europa.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 del venerdì precedente).

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito della rassegna “#wunderkammer il museo delle meraviglie”

“L'altra metà dello Stabat. Giovanni ed Eugenia Tadolini a 150 anni dalla morte”

Per “INSOLITA - viaggio in Italia”, narrazione musicale con Antonino Fogliani, Reto Müller, Saverio Lamacchia e Luigi Verdi.

Appartenente a una famiglia di artisti, il bolognese Giovanni Tadolini oggi è ricordato soprattutto per aver

scritto sette numeri su tredici della “prima versione” dello Stabat Mater di Rossini, giunti sino a noi unicamente nella versione canto-piano a causa del tentativo dello stesso Rossini di impedire la pubblicazione e solo di recente orchestrati e diretti da Antonino Fogliani. Ma in realtà Ta-

dolini fu compositore prolifico e influente direttore al Théâtre-Italien di Parigi, nonché marito di Eugenia Savorani, celebre primadonna e cantante preferita di Gaetano Donizetti, di cui ripercorreremo la controversa e burrascosa biografia.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

lunedì 14 novembre

ore 9.30-10.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“I lunedì al MAMbo con Asd Olitango. Attività di movimento creativo per over 65”

Asd Olitango, in collaborazione con il MAMbo e il Quartiere Porto-Saragozza, propone un'attività innovativa rivolta agli over 65 fragili/a rischio fragilità e ai loro familiari.

Dopo la positiva esperienza del mese di luglio, ogni lunedì fino al 28 novembre 2022, sarà possibile partecipare gratuitamente a un ciclo di incontri dedicati al movimento finalizzato al miglioramento del benessere psico-fisico, all'interno del Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Gli operatori di Asd Olitango accompagneranno i partecipanti durante l'attività di movimento utilizzando in maniera integrata la Ginnastica dolce Movimento Espressivo, la Danza Movimento-Terapia e il metodo Riabilitango®.

Viene proposta un'attività di movimento dolce, creativa, sulla musica, innovativa e piacevole, adatta anche a chi non è abituato a fare movimento. L'attività verrà svolta all'interno del foyer e di alcune sale del museo, a contatto con le opere esposte, dalle quali verrà tratta ispirazione per la realizzazione degli incontri stessi.

Prenotazione obbligatoria inviando un sms o contattando il 347 7988812 (Denise) o, in alternativa, inviando una email a info@olitango.it specificando nome e cognome.

Per partecipare agli incontri è necessario fare la tessera associativa Olitango comprensiva di copertura assicurativa (€ 18,00).

L'attività si inserisce all'interno del progetto “Movimento Espressivo e Riabilitango® al MAMbo e alla Casa di quartiere Tolmino: un percorso tra BenEssere e cultura per persone anziane fragili e caregiver” finanziato dal quartiere Porto-Saragozza, in collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Ingresso: gratuito

Info: www.mambo-bologna.org

giovedì 17 novembre

ore 15-17: diretta su www.neuradio.it

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 17 novembre dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMbo. La trasmissione, in streaming sul sito o tramite app per OS o Android, è concepita come un racconto settimanale di mostre, eventi, performance e novità relative al mondo culturale e artistico della città di Bologna e oltre. Conducono, dallo studio del MAMbo: Moreno Mari, Carlotta

Chiodi, Claudio Musso e Caterina De Feo.

Info: www.mambo-bologna.org

ore 18 e ore 19: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Gian Paolo Roffi. Presentazione donazione ‘Schizografia F’ e ‘Schizografia S’ / ‘Perverba’, performance poetica”

Il MAMbo è lieto di annunciare la donazione da parte di Gian Paolo Roffi delle opere “Schizografia F” e “Schizografia” (entrambe datate 1991) che entrano a far parte del patrimonio dell’Area Arte Moderna e Contemporanea del Settore Musei Civici Bologna. Le nuove acquisizioni vengono presentate al pubblico giovedì 17 novembre alle 18 nella sala conferenze del museo.

Intervengono, insieme all’artista, Lorenzo Balbi (direttore del MAMbo) e Pasquale Fameli (docente e ricercatore presso il Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna).

A seguire avrà luogo la performance poetica “Perverba” dello stesso Roffi, con Mariagrazia Vincitorio (piano) e Francesco De Martino (sax), alla quale il pubblico potrà assistere dalle ore 19 negli spazi della collezione permanente, sul palco-opera “Impressions” di Massimo Bartolini.

Le opere donate da Gian Paolo Roffi al MAMbo sono due collage. In “Schizografia F” quattordici bande verticali intervallate dallo spazio bianco del foglio danno l’immagine dilatata di un fiore, tagliato da sei grandi “f” nere, mentre in “Schizografia S” cinque bande orizzontali presentano le dune di un deserto come righe di un testo, e le cinque “s” della sesta riga alludono alla forma delle stesse dune, al sibilo del vento, all’iniziale di sabbia, silenzio, serpente.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

MOSTRE IN CORSO

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Non sono dove mi cercate. Porpora Marcasciano, il movimento, dall’underground al queer al MIT”

11 novembre 2022 - 8 gennaio 2023

La mostra, a cura di Michele Bertolino, visibile nella Project Room del MAMbo, presenta una selezione di disegni inediti, che Marcasciano realizza dagli inizi degli anni Settanta, quando per la prima volta scende le scale dello Studio Uno Underground, un centro sociale, sede politica e galleria d’arte gestita da alcuni hippies nel suo paese natale, San Bartolomeo in Galdo (Benevento).

Prodotti tra il 1973-1977 e ancora dal 1981 alla metà del decennio, e dimenticati per diversi anni in soffitta, i disegni sono composizioni psichedeliche in cui gli immaginari di un’intera generazione prendono la forma di surreali paesaggi meccanici e formazioni stratificate in cui corpi alieni, mani e labbra, seni, vagine, falli e tubi si fondono l’uno nell’altro.

La stessa tecnica riflette la porosità del contesto in cui le opere sono state eseguite: la carta è spesso lavorata con il diluente, o acqua ragia, che permette di trasferire colori e immagini da

quotidiani o fotografie e giocare con macchie e sfumature, facendo emergere favole e incastri. Le vicende del '77 italiano, i convulsi anni del Movimento Frocio che conquista il Cassero di Porta Saragozza nel 1982, l'affermarsi politico dell'esperienza trans con l'approvazione della legge 164, che consente alle persone trans di vedere riconosciuto il proprio genere elettivo, sono passaggi importanti, iscritti nel significato e nell'iconografia dei disegni di Marcasciano.

Tali fermenti e movimenti politici, di cui Bologna è uno dei principali laboratori, si lasciano intravedere nella Project Room del MAMbo, tramite una raccolta di materiali d'archivio. Ritagli di giornali, fotografie, libri, comunicati stampa, documenti politici, flyer e copertine di dischi sono riprodotti su pannelli semitrasparenti che riconfigurano l'architettura della sala.

Le stesse atmosfere vengono attualizzate nell'installazione sonora "Non siamo dove ci cercate" realizzata per l'occasione da ALMARE, in cui testimonianze, canzoni, registrazioni e materiali d'archivio ci proiettano nel mezzo di rumori e sogni tuttora attuali.

La mostra si realizza con la collaborazione di: MIT - Movimento Identità Trans, Divergenti - Festival internazionale di cinema trans, Archivio storico del MIT.

Si ringraziano inoltre: Centro di Documentazione "Aldo Mieli" e Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" Cassero LGBTI+ Center.

Info: www.mambo-bologna.org

"The Floating Collection", fino all'8 gennaio 2023

Il MAMbo apre la stagione autunnale delle mostre con "The Floating Collection", collettiva che nasce dal desiderio di studiare le ricchissime collezioni dei musei bolognesi - del Settore Musei Civici Bologna e di altri sistemi museali cittadini - tramite lo sguardo di sei artiste e artisti: Alex Ayed (Strasburgo, 1989), Rà di Martino (Roma, 1975), Cevdet Erek (Istanbul, 1974), David Jablonski (Bochum, 1982), Miao Ying (Shanghai, 1985), Alexandra Pirici (Bucarest, 1982).

In preparazione della mostra, tramite visite, incontri di approfondimento con il personale museale e derive spontanee, numerose collezioni e luoghi significativi della città sono stati trasformati in risorse, in una "piattaforma di ricerca" in grado di aprire traiettorie di indagine socio-culturale ed estetica.

La mostra, a cura di Lorenzo Balbi e Caterina Molteni, trae ispirazione dal dibattito e dai processi di decolonizzazione avviati nei musei etnografici e antropologici di tutto il mondo che, dagli anni Novanta, si sono impegnati in una revisione della storia dei propri patrimoni, sperimentando nuovi approcci di indagine sulle collezioni e di mediazione con il pubblico.

Inscrivendosi in tale contesto, la mostra pone attenzione sui linguaggi delle arti visive proponendoli come strumenti in grado di rileggere le storie della città, riattivarle e re-immaginarle con gli occhi sgombri dalle strutture narrative e dagli approcci metodologici consueti.

All'impostazione enciclopedica e catalogatoria che caratterizza il modello museale occidentale e moderno, la "collezione fluttuante" si contrappone muovendosi sui confini delle discipline senza delineare regole o letture unitarie ma ponendo domande, offrendo immaginari e tenendosi aperta a continue oscillazioni e variazioni.

Protagonisti del progetto non sono tanto gli oggetti delle collezioni dei musei bolognesi, quanto

le idee e gli immaginari emersi da una loro riconsiderazione. Le artiste e gli artisti ci accompagnano così in una riflessione sulla museologia e sulle sue sovrastrutture, sulla storia socio-culturale del territorio, sulla natura evocativa di manufatti e altre curiosità, sulle potenzialità della creazione di mondi fittizi in grado di fare luce sul modo in cui a tutt'oggi organizziamo e valorizziamo le informazioni.

Soffermandosi sui metodi tramite cui le arti visive si rapportano allo studio della società, la mostra diventa anche un esempio della polifonia di stili, tecniche e approcci che caratterizzano le arti contemporanee più recenti.

Info: www.mambo-bologna.org

Museo Morandi - via Don Minzoni 14

Nell'ambito di ART CITY Bologna 2022

“RE-COLLECTING. Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri”, fino al 23 novembre 2022

Il Museo Morandi, dopo le rassegne dedicate ai Fiori e alle Nature morte, propone “Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri” a cura di Lorenza Selleri, dedicata al tema dell'Incisione.

Partendo dalla domanda ricorrente “Che cos'è un'acquaforte?”, il museo cerca di rispondere attraverso il terzo un focus incentrato su questa tecnica, di cui Morandi è stato maestro. Maestro in senso stretto, dal momento che dal 1930 diventa docente di Tecnica dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ma anche in senso lato, dati il suo rigore e la sua straordinaria capacità tecnica.

Il percorso espositivo si apre con una natura morta cubofuturista, tratta dalla prima e unica lastra incisa all'acquaforte nel 1915 (V.inc.3), e si conclude con un esemplare dell'ultima e unica natura morta che Morandi realizzò nel 1961 (V.inc.131).

Sette delle quattordici acqueforti esposte entrarono a far parte del patrimonio del Comune di Bologna nel 1961, quando Morandi le donò, conservando l'anonimato, in occasione del riordino delle raccolte della Galleria d'Arte Moderna allora ubicata presso Villa delle Rose.

Alcuni fogli appartenenti a collezioni private completano l'esposizione. Si tratta di opere concesse in comodato gratuito al museo in tempi più o meno recenti, come ad esempio I Pioppi e la Grande natura morta con la lampada a petrolio del 1930 (V.inc.76 e 75) e la già citata natura morta del 1961, appartenuta a Luciano Pavarotti. A queste si aggiunge la stampa della sola lastra, ad oggi nota, che Morandi incise con la tecnica della ceramolle.

Alcune vetrine permettono al pubblico di avere accesso a documenti che gettano luce sulla dedizione di Morandi verso la tecnica oggetto del focus espositivo e sui suoi lunghi anni di insegnamento. Tra questi spiccano le lettere dell'artista all'amico Mino Maccari e quelle di Carlo Alberto Petrucci, Direttore della Calcografia Nazionale di Roma a Morandi, oppure i registri, le note di qualifica e le relazioni provenienti dall'Archivio Storico Accademia di Belle Arti di Bologna.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi - www.artcity.bologna.it

Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Libia 1911-1912. Colonialismo e collezionismo”, fino al 10 dicembre 2022

La mostra contribuisce a riproporre all’attenzione del pubblico, nella ricorrenza del 110° anniversario, uno dei momenti storici di maggiore interesse della storia nazionale quale fu la guerra italo-turca del 1911-1912, primo conflitto militare “moderno” - per concezione, armi e mezzi impiegati - combattuto dal Regno d'Italia contro l'Impero ottomano per conquistare le regioni nordafricane della Tripolitania e della Cirenaica.

L’eccezionalità dell’evento espositivo, curato da Luca Villa con la collaborazione di Mirtide Gaveli e Otello Sangiorgi, consente di entrare in contatto con vicende belliche che determinarono l’espansione coloniale italiana fino alla fine della seconda guerra mondiale e permette di conoscere le traiettorie del collezionismo coloniale in Italia e in Europa, proponendosi di valorizzare con specifico riferimento la rilevanza del contributo operato da cittadini bolognesi.

Il contesto storico-culturale di questo importante episodio del colonialismo italiano post-unitario in Africa, viene ricostruito a partire da un’inedita prospettiva documentaria attraverso la presentazione di due nuclei collezionisti del Museo civico del Risorgimento raramente esposti in precedenza: le fotografie e gli oggetti, in larga parte di uso militare e di uso comune della popolazione libica, raccolti dai membri della 47° Ambulanza della Croce Rossa di Bologna al termine di battaglie sostenute con l’esercito turco-ottomano e le truppe di volontari che contrastarono l’avanzata italiana, e i materiali eterogenei che il “corrispondente-collezionista” Carlo Mazzetti, agente consolare bolognese vissuto per oltre cinquant’anni in Egitto, inviò a più riprese, tra il 1864 e il 1891, in donazione al Municipio della città natale, che si trovano in deposito presso il Museo Civico Medievale.

Per una più ampia comprensione delle vicende belliche, l’allestimento è arricchito da fondi fotografici acquisiti dal Museo civico del Risorgimento nei decenni successivi al conflitto ufficialmente concluso con il Trattato firmato a Losanna il 18 ottobre 1912, grazie a donazioni effettuate da cittadini che hanno così contribuito ad accrescerne il patrimonio documentale.

La mostra presenta infine due esempi di documentario bellico (uno dei primi della nostra storia militare) provenienti dall’archivio della Cineteca di Bologna.

Info: www.museibologna.it/risorgimento

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“A ciascuno il suo giorno”, fino al 12 febbraio 2023

La mostra, a cura di Raffaella Salato, porta al pubblico l’eredità della Longo S.p.A., una delle aziende che hanno fatto la storia dell’industria in Italia negli anni del boom economico e che dagli anni ’30 fino agli anni ’70 del secolo scorso sono state un’eccellenza nel mondo.

L’esposizione, organizzata da Ascanio Balbo di Vinadio, collezionista e nipote di Giorgio Longo, (1909-1973), ultimo presidente della Longo S.p.A., si sviluppa in un duplice registro, artistico e storico, dal momento che presenta, da un lato, la serie di quadri realizzati appositamente per

la mostra da Marco Angelini e, dall'altro, le foto e i documenti d'epoca, compiendo un percorso inedito nella storia della fabbrica, che per decenni ha prodotto e distribuito cancelleria, inchiostri e materiale per l'ufficio in Italia.

Vengono esposte, così, opere che rileggono la storia e la filosofia dell'azienda Longo S.p.A., dandone un'interpretazione personale con l'uso all'interno delle opere di prodotti originali della fabbrica di cancelleria. Allo stesso tempo il percorso espositivo si snoda attraverso testimonianze storiche che ci riportano ai tempi in cui l'azienda consolidava il suo ruolo nel panorama dell'industria nazionale e internazionale, un caso esemplare di quanto fosse vitale e di successo lo slancio produttivo dell'Italia a cavallo e dopo il secondo conflitto mondiale.

La mostra espone 14 tele di diversi formati, a tecnica mista, grazie all'utilizzo di prodotti originali di cancelleria della Longo S.p.A., realizzati tra gli anni '30 e gli anni '70, in cui l'artista ne ripercorre idealmente la vicenda e la filosofia.

Gomme da cancellare, incluse quelle esagonali per eliminare i tratti di penna, pastelli a cera, cuscinetti di inchiostro per timbri, righelli e squadre, la carta-carbone che serviva a replicare in più copie i documenti sono al centro delle opere di Angelini e raccontano di un cambiamento epocale delle abitudini che ha investito la nostra società in tempi rapidissimi e che ha visto il digitale prendere il posto dell'analogico.

Il titolo della mostra sottolinea l'importanza dell'arte nel dare valore alla memoria, nel rileggere la storia per attribuirle significato, per consegnarla e renderla percepibile alle nuove generazioni, nonostante lo scorrere del tempo.

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”, fino al 19 marzo 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l'esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe.

Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio

l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscovale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Casa Morandi

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 11-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30
chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18
chiuso: lunedì, mercoledì

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it